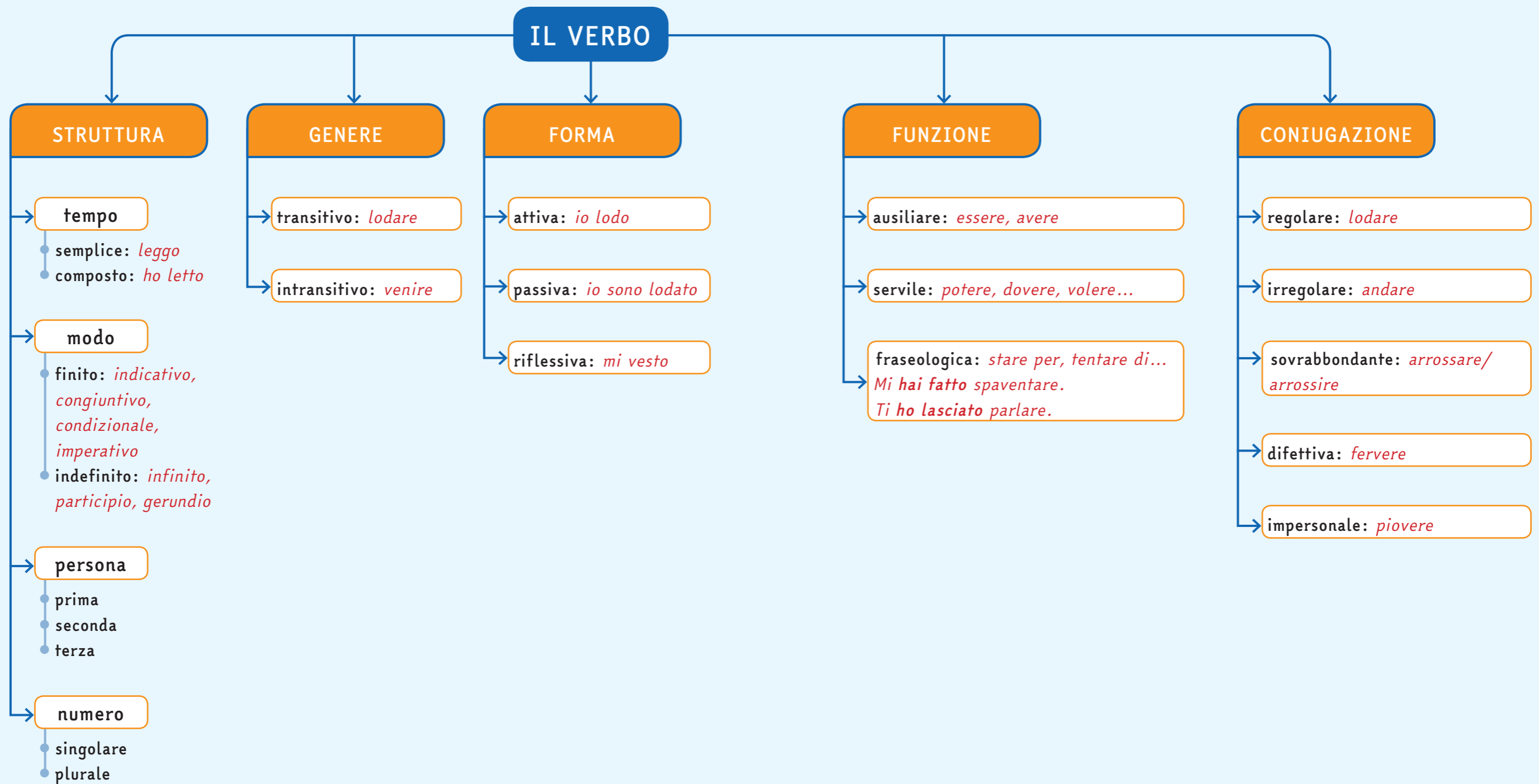


Mappa per ricordare



1. La definizione del verbo

Leggi con attenzione la **definizione** del verbo.

Il **verbo** è la parte **variabile** del discorso che fornisce informazioni sul soggetto della frase; in particolare esprime:

- un'azione compiuta dal soggetto: *Giulia cammina;*
- un'azione subita dal soggetto: *Giulia è stata promossa;*
- un modo di essere: *Giulia è generosa;*
- una condizione: *Giulia abita a Torino.*

1 **Scrivi** accanto a ciascuna frase la funzione svolta dal verbo in essa contenuto. Le possibili funzioni sono quelle sotto indicate.

un'azione compiuta dal soggetto / un modo di essere / un'azione subita dal soggetto / una condizione

1. L'automobilista è stato multato dal vigile.
2. I gelsomini sono fiori molto profumati.
3. Ho finito tutti i compiti.
4. I gorilla vivono in Africa.
5. Il professore ha interrogato Milena.
6. Ho visto un film molto interessante.
7. L'albero è stato abbattuto dal fulmine.
8. Sono in montagna in Trentino.

2. La coniugazione del verbo

L'**insieme delle forme che il verbo può assumere** costituisce la **coniugazione**.

Le **coniugazioni sono tre**, ognuna delle quali è caratterizzata da una **vocale tematica** posta all'inizio della desinenza del verbo coniugato all'infinito:

- alla **prima** appartengono i verbi che all'infinito terminano con la desinenza **-are**: *mangi-are, ascolt-are, parl-are* (vocale tematica **-a-**);
- alla **seconda** i verbi terminanti in **-ere**: *ved-ere, comprend-ere, corr-ere* (vocale tematica **-e-**);
- alla **terza** i verbi in **-ire**: *dorm-ire, obbed-ire, colp-ire* (vocale tematica **-i-**).

1 **Inserisci** opportunamente nella tabella alla pagina seguente i verbi sotto riportati.

videro – accertammo – piangeva – aspettando – cucinerei – miagolava –
dormendo – comparve – tenuto – partecipante – impallidì – colpito –
desidererete – cadranno – guaisce – perduto

Prima coniugazione	Seconda coniugazione	Terza coniugazione
.....
.....
.....
.....

3 La struttura del verbo

La struttura del verbo è costituita da una parte fissa, la **radice**, e da una parte variabile, la **desinenza**. La radice contiene il **significato del verbo**, cioè indica l'azione, lo stato, il modo di essere che esso esprime; la desinenza fornisce informazioni che permettono di precisare meglio il suo significato. Queste informazioni riguardano: il **tempo**, il **modo**, la **persona** e l'**aspetto**.

Riassumiamo di seguito le indicazioni fornite dalla struttura del verbo

Tempo

- **presente:** *amo*
- **passato:** *ho amato*
- **futuro:** *amerò*

Modo

- **modi finiti** (permettono di distinguere la persona e il numero del soggetto): indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo
- **modi indefiniti** (non permettono di distinguere la persona e il numero del soggetto): infinito, participio, gerundio

Persona

1 ^a singolare: <i>io</i>	1 ^a plurale: <i>noi</i>
2 ^a singolare: <i>tu</i>	2 ^a plurale: <i>voi</i>
3 ^a singolare: <i>egli, ella, esso, essa</i>	3 ^a plurale: <i>essi, esse, loro</i>

- 1 In ciascun gruppo di verbi vi sono due "estranei". **Individuali** e **evidenziali**.
 1. Verbi di tempo passato: leggevo – dissi – correrai – aspetta – avevamo perduto
 2. Verbi di tempo presente: che tu sappia – mangerei – visse – soffrono – scriverete
 3. Verbi di tempo futuro: avrò capito – ebbero finito – saliranno – avrei visto – avrete saputo

2 **Evidenzia** i verbi di modo finito e **sottolinea** quelli di modi indefinito.
 volere – sei venuto – pensando – visto – cammina – volavano – partente –
 scivolò – avendo studiato – abbiate – avere costruito – detto – ripetete

3 **Riporta** nella tabella i verbi che seguono.
 credete – faranno – dico – menti – avessero – foste – ammira – andranno –
 veniamo – avevi proposto – ritornai – penseresti – coprirete – muoviamo –
 temevo – avrebbe ripetuto – avremmo compreso – parlerà

Persone singolari			Persone plurali		
1 ^a	2 ^a	3 ^a	1 ^a	2 ^a	3 ^a
.....
.....
.....
.....

4.I verbi ausiliari

Si dicono **ausiliari** i verbi **essere** e **avere** quando vengono usati al servizio di altri verbi per coniugarli secondo particolari tempi e forme.

Come ausiliare il verbo **essere** viene utilizzato per coniugare:

- **la forma passiva:** *La lettera è stata inviata;*
- **i tempi composti di alcuni verbi intransitivi:** *L'ospite era arrivato da poco;*
- **i tempi composti della forma riflessiva:** *Mi sono vestito in maniera sportiva;*
- **i temi composti dei verbi impersonali:** *Ieri è nevicato.*

Come ausiliare il verbo **avere** viene utilizzato per coniugare:

- **i tempi composti dei verbi transitivi attivi:** *Ho letto un articolo molto interessante;*
- **i tempi composti di alcuni verbi intransitivi:** *Ieri ho dormito fino a tardi.*

1 **Evidenzia** il verbo **essere** e **sottolinea** il verbo **avere** quando sono usati come ausiliari.

Le zie di Faussonne abitavano in una vecchia casa di via Lagrange, di soli due piani, rinserrata fra edifici che erano stati costruiti più recentemente (ma altrettanto trascurati) alti almeno il triplo. La facciata era modesta, di un

colore terroso indefinito, su cui risaltavano, ormai appena distinguibili, false finestre e falsi balconcini che qualcuno aveva dipinto in rosso mattone. La scala B che io cercavo era in fondo al cortile: mi sono soffermato ad osservare il cortile, mentre due massaie mi guardavano con sospetto dai rispettivi ballatoi. La corte ed il portico di ingresso erano in acciottolato, e sotto il portico correivano due carraie in lastre di pietra di Luserna, che erano state solcate e logorate dal passaggio di generazioni di carri. In un angolo era un lavatoio fuori uso: era stato riempito di terra e vi era stato piantato un salice piangente. In un altro angolo c'era un mucchio di sabbia, evidentemente scaricata lì per qualche lavoro di riparazione e poi dimenticata: la pioggia l'aveva erosa in forme che ricordavano le Dolomiti, e i gatti vi avevano scavato varie comode cucce.

(P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi)

2 **Riporta** nella tabella le seguenti voci dei verbi *essere* e *avere*.

verbo essere: stato – sono – che io fossi – sarò stato – fui

verbo avere: che io abbia – ho avuto – avere avuto – avevo – avrò

Verbo <i>essere</i>		Verbo <i>avere</i>	
indicativo presente		indicativo imperfetto	
indicativo passato remoto		indicativo passato prossimo	
indicativo futuro anteriore		indicativo futuro semplice	
congiuntivo imperfetto		congiuntivo presente	
participio passato		infinito passato	

5. **Le tre coniugazioni regolari**

La maggior parte dei verbi della lingua italiana si coniuga secondo **modelli fissi**, detti **paradigmi** – uno per ognuna delle tre coniugazioni –, che comprendono le **desinenze** con cui si determinano le **persone**, i **tempi**, i **modi** e l'**aspetto**.

Tutti i verbi che si coniugano secondo questi modelli si dicono **regolari**; per ottenere la voce verbale desiderata è sufficiente unire alla loro radice la desinenza prevista dal paradigma della coniugazione cui appartengono.

- 1 **Evidenzia**, fra le tre voci verbali riportate in parentesi, quella corrispondente al tempo e al modo richiesti.
 1. verbo **amare**: indic. trap. pross. 1^a pers. sing. (*avevo amato – amerò – ho amato*)
 2. verbo **stimare**: cong. trapass. 2^a pers. plur. (*che voi stimiate – che voi abbiate stimato – che voi aveste stimato*)
 3. verbo **temere**: indic. fut. ant. 3^a pers. sing. (*temeva – avrà temuto – temerà*)
 4. verbo **volere**: cond. pass. 1^a pers. plur. (*che noi abbiamo voluto – che noi volessimo – avremmo voluto*)
 5. verbo **udire**: participio passato (*avendo udito – udito – avere udito*)
 6. verbo **sentire**: gerundio presente (*sentire – sentendo – sentito*)
 7. verbo **lodare**: imperativo presente 2^a pers. sing. (*loda – lodate – lodano*)

6.I verbi irregolari

Nella nostra lingua esistono numerosi verbi che **non seguono il modello delle tre coniugazioni regolari**, ma se ne discostano per diversi aspetti. Tra questi verbi, che prendono il nome di **irregolari**, si possono distinguere due gruppi:

- verbi che si differenziano dal modello per alcune forme del passato remoto indicativo e del participio passato:
 - comprendere*: *compresi* (passato remoto); *compreso* (participio passato)
 - cuocere*: *cossi* (passato remoto); *cotto* (participio passato)
 - cingere*: *cinsi* (passato remoto); *cinto* (participio passato);
- verbi che si allontanano in maniera più sensibile dal modello, cambiando, rispetto ad esso, la radice o anche la radice e la desinenza: *andare*: *io vado, tu vai, egli va, essi vadano* (la radice *and-* diventa *vad-* oppure *v-*).

- 1 **Evidenzia**, in ogni coppia di voci verbali, quella corretta.
 1. *dare*, cong. imperf. 2^a pers. sing.: *che tu dassi / che tu dessi*
 2. *stare*, indic. pass. rem. 1^a pers. plur.: *stammo / stemmo*
 3. *fare*, indic. pass. rem. 2^a pers. sing.: *facesti / facetti*
 4. *cuocere*, indic. pass. rem. 1^a pers. sing.: *cossi / cuocetti*
 5. *udire*, indic. imperf. 1^a pers. sing.: *odevo / udivo*
 6. *venire*, indic. pass. rem. 1^a pers. sing.: *venii / venni*
 7. *andare*, cong. pres. 1^a pers. sing.: *che io vada / che io vadi*

7. L'uso dei modi e dei tempi verbali

I modi verbali sono sette, quattro **finiti** e tre **indefiniti**.

- **Modi finiti:**
 - **indicativo:** è il modo con cui si esprimono fatti o situazioni destinati a verificarsi con certezza
 - **congiuntivo:** è il modo con cui i verbi esprimono azioni o fatti possibili, desiderabili, supposti, il cui verificarsi è comunque dubbio
 - **condizionale:** esprime un'azione o una situazione il cui verificarsi è subordinato a una condizione, oppure un evento incerto
 - **imperativo:** esprime un comando, una richiesta, un'esortazione, un invito
- **Modi indefiniti:**
 - **infinito:** costituisce la forma-base del verbo, in quanto ne esprime semplicemente l'azione o il modo di essere
 - **participio:** deriva il suo nome dal fatto che "partecipa" congiuntamente della natura del verbo, del sostantivo e dell'aggettivo
 - **gerundio:** indica le modalità (di tempo, di causa, di mezzo, di modo) che caratterizzano il verificarsi dell'azione di un altro verbo

1 **Completa** le frasi: **coniuga** il verbo in parentesi nell'opportuno tempo del modo indicativo.

1. I Vichinghi (*giungere*) in America prima di Cristoforo Colombo.
2. Dopo che (*finire*) i compiti, potrai guardare la televisione.
3. Mentre l'insegnante (*spiegare*), Carlo leggeva un fumetto.
4. Questa mattina la mamma non (*andare*) in ufficio perché (*stare*) poco bene.
5. Le previsioni meteorologiche dicono che domani (*piovere*)
6. Il principe, che (*innamorarsi*) della bellissima fanciulla, decise di sposarla.
7. Piero mi (*dire*) di raggiungerlo in montagna perché il tempo era bellissimo.

- 2 **Completa** le frasi scegliendo, fra quelli proposti in parentesi, i verbi adatti.
1. Spero che Marina (*torna / torni*) presto.
 2. Se (*volessi / vorrei*), potrei batterti facilmente a scacchi.
 3. Se tu (*fossi / fossi stato*) più affettuoso con Alice, lei non ti (*lasciava / avrebbe lasciato*)
 4. Temo che trovare un buon lavoro non (*è / sia*) facile.
 5. Se (*avresti / avessi*) un po' di buonsenso, non ti comporteresti così.
 6. Si pensava che la crisi economica (*era / fosse*) finita.

8. Il genere dei verbi: transitivi e intransitivi

In base al genere i verbi possono essere **transitivi** o **intransitivi**.

- **Transitivi** → Un verbo è detto **transitivo** quando l'azione che esprime passa (transita) direttamente dal soggetto all'oggetto (persona, animale, cosa) che la riceve, chiamato complemento oggetto: *Mario scrive una lettera.*
- **Intransitivi** → Si dicono **intransitivi** quei verbi che possiedono in se stessi un significato compiuto ed esprimono un'azione che non passa direttamente su un oggetto, ma si esaurisce nel soggetto stesso o trova un completamento in modo indiretto, cioè attraverso un complemento indiretto generalmente introdotto da una preposizione: *Mario è scivolato per le scale.*

Un modo semplice per stabilire se un verbo è transitivo o intransitivo è quello di **porci la domanda** (dopo il verbo): "chi?", "che cosa?". Se la risposta è possibile, il verbo sarà transitivo, altrimenti sarà intransitivo.

- 1 In relazione a ciascuna delle voci verbali sotto riportate, **poniti** la domanda: "Chi? Che cosa?". Se la risposta è possibile, **scrivine** una, altrimenti **lascia** lo spazio bianco.
1. *io aspettavo*
 2. *tu corri*
 3. *il cuoco prepara*
 4. *il tempo passa*
- 2 **Scrivi** due frasi contenenti un verbo transitivo e altrettante contenenti un verbo intransitivo.

9. La forma dei verbi: attivi, passivi e riflessivi

In base alla forma i verbi possono essere **attivi**, **passivi** o **riflessivi**.

- La **forma attiva** si ha quando il soggetto agisce, ossia compie l'azione espressa dal verbo. Possono assumere questa forma:

– sia i **verbi transitivi** → *La neve ha ricoperto i campi.* / *La donna scendeva le scale.*

– sia i **verbi intransitivi** → *La neve è caduta sui campi.* / *La donna scendeva dalle scale.*

Nei tempi composti i verbi transitivi attivi vogliono sempre l'ausiliare *avere*
→ *Ho visto Lucia.*

- La **forma passiva** si ha quando il soggetto subisce l'azione compiuta da qualcuno o da qualche cosa. Possono assumere questa forma solo i **verbi transitivi** → *La lettera è stata consegnata dal postino.*

- La **forma riflessiva** si ha quando l'azione compiuta dal soggetto si riflette sul soggetto stesso attraverso un pronome personale atono, cioè il **soggetto compie e contemporaneamente subisce l'azione** → *Graziella si veste.*

Nei tempi composti i verbi riflessivi utilizzano sempre l'ausiliare *essere*.

- 1 Tutti i verbi sotto riportati sono preceduti dall'ausiliare **essere**, ma alcuni sono attivi, altri sono passivi. **Evidenzia** i verbi attivi, **sottolinea** quelli passivi.

sei stato trasferito – era caduto – sono rimproverato – furono guidati –
era salito – sarete venuti – saremmo stati incoraggiati – è morto – è atteso –
fosti premiato – era apparso – sei nato

- 2 **Evidenzia** i verbi riflessivi contenuti nelle seguenti frasi.

1. A Paola piace guardarsi allo specchio perché sa di essere bella.
2. Non mi è mai capitato di vedere un UFO.
3. Giulietta si affacciò al balcone e pronunciò parole d'amore per il suo Romeo.
4. Ragazzi, alzatevi in piedi quando entra l'insegnante.
5. Mi vuoi spiegare come ti è venuta questa idea strana?
6. Gli atleti si prepararono con grande impegno per la difficile gara che li attendeva.